

V variante
agenzia creativa

variante.ch

Sport

Il secondo tempo di sempre

Straordinaria medaglia d'argento di Noè Ponti nei 100 delfino all'Eyof, crono inferiore solo al record svizzero di Van Duijn

di Marzio Mellini

È quello che si definisce un "tempone". L'espressione tecnica esatta sarebbe "rilevamento cronometrico", ma è fredda e non rende l'idea. Il 52"89 con cui Noè Ponti - punta di diamante della Nuoto Sport Locarno e del nuoto svizzero giovanile in generale - ha conquistato la medaglia d'argento nei 100 delfino al Festival olimpico europeo giovanile (Eyof) in corso di svolgimento a Győr (Ungheria) è la seconda miglior prestazione svizzera assoluta di sempre, di meno di tre decimi superiore al record svizzero assoluto, il 52"52 di Nico Van Duijn. Per dare l'esatta dimensione del tempo nuotato dal 16enne Noè, giova ricordare che Nils Liess (20 anni), grande speranza del nuoto nazionale, attualmente a Budapest per i Mondiali, ha un personale di 53"38. L'Eyof è una competizione riservata ai giovani talenti dai 13 ai 18 anni, ma con i tempi del prodigio della Nsl si deve cominciare a ragionare in termini assoluti, senza limitazioni di età.

Particolarmente palpitante l'esito della finale che ha laureato il russo Andrei Minakov (classe 52"06). Nelle batterie, il vincitore, Noè Ponti e l'italiano Federico Burdizzo (terzo in 53"85) hanno a turno abbassato il vecchio limite della rassegna, dando vita in finale a un duello incerto ad altissimi contenuti tecnici, risolto a favore di Minakov, classe 2002, atleta possente che dalla sua ha anche una forza muscolare su-



Ne seguiranno altre?

SWISS OLYMPIC/BENJAMIN BLASER

periore a quella dei suoi rivali. «Ha trovato un avversario più forte, ma Noè ha nuotato un tempo mostruoso». Così si è espresso Max Baroffio, allenatore della Nuoto Sport Locarno, in Ungheria con Noè. «È giunto a meno di tre decimi dal record svizzero assoluto. Credo proprio che si possa dire che la preparazione è stata azzeccata. Noè è arrivato al-

l'appuntamento più importante della stagione con i tempi migliori». «Mi sentivo capace di una grande prestazione - ha spiegato Noè, raggiunto al telefono dopo la premiazione -. Non avevo la certezza di riuscirci, ma le sensazioni erano buone: pensavo di poterci arrivare, e ce l'ho fatta». Con il secondo miglior tempo

svizzero di sempre, assoluto... «Bello! Ma più che farmi un effetto particolare, mi carica ancor di più. Ora so che posso davvero fare bene anche a livello assoluto». Alla luce della straordinaria prova di ieri, è un oro mancato o un argento conquistato? «È un argento conquistato - afferma senza rimpianti -. Ero conscio che

l'oro sarebbe stato quasi impossibile». Oggi Ponti ambisce al podio anche nella 200 mista (vi si presenta con il quarto tempo), mentre domani andrà all'assalto della 200 delfino. «Nella mista - chiude - non ho un'esatta percezione di quale sia il mio livello, ma l'obiettivo è comunque una medaglia».



Già leggenda

KEYSTONE

NUOTO | MONDIALI

Ledecky nella storia con dodici titoli

È sempre in corsa per i sei ori, Katie Ledecky. A Budapest la 20enne americana ha trionfato nei 1'500 (già vinti nel 2013 e nel 2015), lei che al collo ha già messo gli ori della 400 e della 4x100 stile libero. Vittoriosa in 15'31"82, ha preceduto di 19 secondi la medaglia d'argento, la spagnola Mireia Belmonte. A 20 anni è già l'atleta più titolata al mondo, con 12 ori iridati. E non è finita qui, perché

dopo aver vinto i 1'500 ha fatto registrare il miglior tempo anche nei 200. Tre record del mondo hanno segnato la giornata ai Mondiali: Adam Peaty ha migliorato di quasi mezzo secondo il proprio limite nei 50 rana (26"42). In campo femminile, la canadese Kylie Masse ha nuotato i 100 dorso in 58"10, due centesimi meno del record che apparteneva da

otto anni alla britannica Gemma Spofforth. L'americana Lilly King ha trionfato nei 100 rana in 1'04"13. Campionessa olimpica in carica, ha abbassato di 0"22 il vecchio limite di Ruta Meilutyte. Quanto agli svizzeri, Maria Ugolkova, nei 200 stile libero, Yannick Käser nei 50 rana e Nils Liess nei 200 delfino sono stati eliminati nelle batterie. Ugolkova è giunta 18" in 1'59"13, a 0"36 dal suo limite

nazionale stabilito il mese scorso a Roma, a 47 da un posto nella Top-16). Il miglior tempo è stato di Federica Pellegrini in 1'56"07. Record personale per Yannick Käser, 29esimo in 27"84, a 0"07 dal record svizzero di Martin Schweizer. Nils Liess nella sua gara preferita ha nuotato in 1'57"96 (20esimo), a 1'25" dalla qualificazione, a soli 8 centesimi dal suo record svizzero.

SCHERMA | MONDIALI

Niggeler protagonista, Svizzera d'argento

Gli spadisti svizzeri hanno conquistato l'argento al concorso a squadre di spada ai Mondiali di Lipsia. La squadra capitanata da Max Heinzer e completata dal ticinese Michele Niggeler, Georg Kuhn e Benjamin Steffen, si è arresa alla Francia (oro olimpico a Rio) nonostante una resistenza tenace (43-45). Drammatico, il finale di concorso, segnato dall'uscita di scena per infortunio

di Heinzer (brutto colpo alla nuca, ed era già sofferente al ginocchio), nell'ultimo duello contro il numero uno al mondo Yannick Borel. Lo ha sostituito Georg Kuhn, il quale ha tenuto testa all'avversario (43-40), prima dell'allungo del francese (5-0) nei secondi finali. In semifinale la Svizzera aveva sconfitto l'Ungheria (37-32), dopo aver sofferto nei quarti per

avere la meglio sull'Italia (testa di serie numero due), battuta di misura 22-20. Una vittoria che vale quale rivincita per la sconfitta subita ai Giochi di Rio, sempre nei quarti. Tra i protagonisti dell'impresa elvetica anche il ticinese Michele Niggeler. Studente a Milano, conosce bene gli avversari italiani. Il suo punto d'osservazione privilegiato è stato di grande

aiuto anche per i compagni di squadra. Nei quarti ha dato il la al passaggio del turno, grazie al 2-1 inflitto nel primo duello al campione del mondo in carica Paolo Pizzo. Rivelazione dell'estate, piazzato all'ottavo rango del ranking europeo, Niggeler ha poi portato a termine una sfida di rara intensità contro l'azzurro Marco Fichera nell'ultimo confronto.



A un passo dal sogno

KEYSTONE

LE BREVI

Calcio

Champions, Yb a Kiev
Missione ardua per lo Young Boys, impegnato oggi (18.30) in Ucraina contro la Dinamo Kiev nell'incontro d'andata del terzo turno preliminare di Champions League. Entrambe le squadre hanno appena iniziato i rispettivi campionati con un successo: i bernesi contro il Basilea, la Dinamo 1-0 in trasferta sul campo dei grandi rivali dello Shakhtar Donetsk, con i quali si sono spartiti 25 degli ultimi 26 titoli nazionali (15 a 10). La stella della Dinamo è il capitano Andrei Yarmolenko (28 anni), alla decima stagione con la squadra che lo ha lanciato.

Calcio

Zurigo, Forte fino al 2019
Lo Zurigo ha prolungato fino al 2019 il contratto di Uli Forte. Il 43enne tecnico, in carica dalla primavera del 2016, ha riportato l'Fcz in Super League dopo una stagione di purgatorio. «Siamo convinti che continuerà a progredire con la nostra squadra anche negli anni a venire», ha commentato il presidente dello Zurigo Ancillo Canepa.

Calcio

Misic all'Aarau
L'Aarau ha ingaggiato per due stagioni il centrocampista croato Petar Misic (23 anni). Nato in Germania, nella scorsa stagione ha giocato nella prima divisione croata, al Cibalia Vinkovci.

Atletica

Rutherford forfait a Londra
Campione del mondo in carica nel lungo, Greg Rutherford ha dichiarato forfait per i Mondiali di Londra (4-13 agosto) a causa di un infortunio alla caviglia. Oro a Pechino nel 2015 e campione olimpico a Londra nel 2012, lamenta un problema ai legamenti e un principio di pù-balgia.

Hockey

Streit resta a Montréal
Mark Streit continua la sua carriera a Montréal. Il 39enne difensore ha firmato un contratto annuale e guadagnerà 700'000 dollari. Il bernese iniziò la sua fortunata carriera in Nhl nel 2005, proprio con i Canadiens.

Hockey

Müller ancora con i Devils
Prolungamento di contratto per l'elvetico Mirco Müller: il 22enne difensore giocherà per i New Jersey Devils anche nelle due prossime stagioni con un compenso di 1,7 milioni di dollari.

Hockey

Doping, Zaripov squalificato
L'attaccante russo Danis Zaripov è stato squalificato per doping fino al maggio del 2019. Tre volte campione del mondo con la Russia, il 36enne è il terzo giocatore della Khl ad essere stato sanzionato di recente, dopo il connazionale Andrey Konev e il difensore canadese Derek Smith. Zaripov avrebbe assunto uno stimolante e un prodotto mascherante.